SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206518
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTS - Quantità non rilevata	QNR
QNTC - Completa /incompleta	incompleta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta della Certosa di Chiusa Pesio
SGTP - Titolo proprio	CARTUSIA VALLIS PISII
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio dei Nobili
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano nobile: anticamera, parete est
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC

RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	tomo
ADLT - Titolo della pubblicazione	Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis, Pedemontii Principis, Cypris Regis
ADLE - Edizione	Blaeu/ Amsterdam/ 1682
ADLN - Numero pagina /tavola	vol. II tav. 44
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1667
DTSF - A	1667
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Boetto Giovenale
AUTA - Dati anagrafici	1603-1604/ 1678
AUTH - Sigla per citazione	00000286
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Blaeu Joan
EDTD - Dati anagrafici	1598/ 1673
EDTR - Ruolo	editore/ stampatore
EDTE - Data di edizione	1682
EDTL - Luogo di edizione	Paesi Bassi/ Amsterdam
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Carlo Emanuele II di Savoia duca
CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours duchessa
CMMD - Data	sec. XVII/ terzo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	375
MISL - Larghezza	515
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFA - Altezza	64
MIFL - Larghezza	74.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ingiallimento della carta, macchie di umidità
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25 H 21 4 : 61 E (CHIUSA PESIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi. Architetture: certosa di Chiusa Pesio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto, al centro
ISRI - Trascrizione	CARTUSIA VAL LIS PISII. fundata 1173.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Grangia Correrie
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Molendinum
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, al centro

ISRI - Trascrizione	Pisius fluvius
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Grangia Sancti Michaelis
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Iuvenal Boettus/ Fossanens. del. 1667
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	Amstel. Exc./ Joannes Blaeu
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	stemma di Carlo Emanuele II
STMP - Posizione	in alto, al centro
STMD - Descrizione	Stemma sabaudo inquartato, al primo punto di inquartato, a sua volta diviso in quattro parti (contrainquartato), al secondo (partito ed innestato in punta), al terzo e al quarto entrambi partiti. Su tutto lo scudo di Savoia moderna.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Accademia delle Scienze di Torino
STMP - Posizione	in alto, a sinistra
STMD - Descrizione	ACCADEMIA DELLE SCIENZE/ TORINO
	La stampa, conservata entro cornice moderna in legno di noce con vetro, fa parte della raccolta confluita nel "Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis Pedemontii Principis Cypris Regis", pubblicato in una prima edizione con 142 tavole ad Amsterdam nel 1682. Il testo si compone di due tomi con immagini e relazioni in latino illustranti le città e i paesi del ducato sabaudo. Alla prima

NSC - Notizie storico-critiche	edizione ne seguirono altre: una nel 1693 con testo in olandese, una nel 1697 a l'Aja, una con testo in francese e 236 tavole a l'Aja nel 1700, una sempre all'Aja nel 1725 uscita contemporaneamente in francese ed in olandese ed una in latino nel 1726 sempre a l'Aja. Nella realizzazione delle vedute del ducato si adottò un doppio registro: Torino e la corona di "delitiae" della corte furono ritratte con una visione idealizzata, che includeva progetti in fieri, mentre per i paesi si richiese un taglio geografico oggettivo. Il libro figurato divenne "immagine della nuova sovranità di Carlo Emanuele II e poi della nuova reggente, Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours" (cfr. M. Di Macco-G. Romano, "Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento", Torino 1989, pp. XL-XLI). Autori delle vedute furono "Boetto, Formento, Morello, Morosino, Biga, Arduzzi, con il Borgonio", che "costituiscono un laboratorio itinerante" attivo per creare "un ritratto aderente alla bellezza naturale" dei paesi del Piemonte (cfr. ibidem).La redazione delle tavole e dei testi avvenne in due fasi principali, la prima è compresa tra l'editto di Carlo Emanuele II del 1661, preceduto da campagne di rilevazione del territorio attuate dai cartografi fin dagli anni 1657-58, e il 1664. La seconda, attuata tra il 1666 e il 1670, proseguì dopo l'incendio della stamperia olandese del 1672 con il rifacimento delle tavole dei rami distrutti o danneggiati e il rilevamento della Savoia, in seguito alla decisione di includere anche i paesi d'oltralpe nel "Theatrum". Il progetto editoriale fu sostenuto dagli editori olandesi Blaeu, proprietari di una bottega ad Amsterdam a lungo attiva. In un primo tempo la direzione dell'impresa fu di Joan Blaeu, figlio di Willelm nato nel 1598 attivo come cartografo della Compagnia delle Indie orientali, membro del Consiglio della Città e capitano della guardia civica. Dopo la morte di Joan, avvenuta nel 1673, l'attività passò ai figli Willelm, Pieter e Joan II.Il "Theatrum Sabaudiae" fu nuovamente pubblicato in due volumi dall'Archivio Storico della Città di Torino, a cura di Luigi Firpo, nel 1985. L'incisione in esame è illustrata nel secondo tomo, tavola n. 44 con la seguente didascalia: "CHIUSA DI PESIO. La Certosa. Veduta. Incisione (mm. 371 x 510) anonima su disegno (1667) di Giovenale Boetto" mentre la descrizione storica della certosa è trascritta alle pagg. 225-227. Nell'edizione del 1700, consultata in Biblioteca Reale (P 51 20/2), la descrizione si trova alle pagg. 107-109 e tavola seguente. La comunità di Chiusa Pesio fu raggiunta dalla missiva del Duca del 19 giugno 1666 ed il Consiglio comunale fece eseguire da Borgonio la pianta della città, poi non inserita, e da Boetto quella della certosa (cfr. A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. II pp. 14-15).Giovenale Boetto (Fossano 1604-ivi 1678) è noto per la sua attività multiforme di pittore, architetto civile e militare, scenografo, topografo nonchè incisore. Nell'ambito del "Theatrum Sabaudiae" disegnò numerose tavole, tra cui le vedute di Saluzzo, Fossano, Demonte, Cuneo, Bra, Verzuolo e della certosa di Pesio. Quest'ultima ritrae l'edificio dopo la riplasmazione attuata dal Boetto stesso con la costruzione dei lati sud e ovest e l'intervento su facciata e campanile (1659circa-1673) (cfr. voce biografica compilata da Andreina Griseri per il "Dizionario biografico degli italiani", Roma 1969, vol. 11 pp. 137-139; A. Peyrot, "Le immagini e gli artisti" in L. Firpo, a cura di, "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. I pp. 41-42 n. 87). Il progetto di Boetto appare come già eseguito nella tavola in esame, in un'altra intitolata "Aedium ab anno 1659 ad 1673 astructarum scenographia" ed in altre due con alcune varianti raffiguranti la certosa con San Brunone (cfr. V. Moccagatta, "La certosa di Pesio", Torino 1992, pp. 115-125 fig. 40). La stampa in esame riporta il nome dell'incisore che intagliò la

	matrice, caso raro nella produzione della grande stamperia dei Blaeu che prima dell'incendio contava circa 800 dipendenti, e si tratta dello stesso editore Joan Blaeu. I dati anagrafici ed un breve profilo biografico del Blaeu si trovano nel volume dell'Archivio Storico della Città di Torino (cfr. Firpo, a cura di", "Theatrum Sabaudiae", Torino 1985, v. I p. 69 n. 30).Prosegue in Osservazioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Accademia delle Scienze di Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 209222
FTAT - Note	veduta d'insieme
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Capré F.
BIBD - Anno di edizione	1654
BIBN - V., pp., nn.	pp. 241-242
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	vol. 11 pp. 137-139 di Griseri A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II p. 225
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II t. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. II pp. 14-15 di Peyrot A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 41-42 n. 87

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Firpo L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	vol. I p. 69 n. 30 di Ricci I./Roccia R.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15; 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco M./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. XL-XLI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moccagatta V.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 115-125
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 40
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Semenzato A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	Prosegue da Notizie storico-critiche: Lo stemma araldico raffigurato nella stampa è identificabile con quello del duca Carlo Emanuele II (1634-1675) (cfr. G. Romano, a cura di, "Figure del barocco in Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province", Torino 1988, pp. 15; 27; F. Capré, "Catalogue des Chevaliers de l'Ordre du Collier du Savoye", Torino B. Zavatte 1654, pp. 241-242). Descrizione completa dello stemma sabaudo desunta da bibliografia: stemma sabaudo inquartato, al primo punto di inquartato, a sua volta diviso in quattro

OSS - Osservazioni	parti (contrainquartato), sono le armi di pretesa su Cipro (ossia di Gerusalemme, Cipro o Lusignano, Armenia e Lussemburgo), al secondo (partito ed innestato in punta) le armi di origine (ossia Westfalia, Sassonia e Angria), al terzo e al quarto (entrambi partiti) rispettivamente le armi del Chiablese e di Aosta, del Genevese e del Monferrato. Su tutto lo scudo di Savoia moderna. Attorno collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata con motto FERT e coronato di corona reale. Il tutto collocato sotto un padiglione, damascato, bordato con frange. (cfr. Archivio di Stato di Torino, a cura di, "I rami incisi dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografia", catalogo della mostra, Torino 1981-1982, p. 89 cat. n. 1.2 di E. Mongiano).